

Il problema della sicurezza dati e soprattutto dell'invio e ricezione di informazioni confidenziali protette, è diventato argomento di massima attenzione sia per gli sviluppatori di software sia per gli utilizzatori come conseguenza dell'uso sempre più diffuso degli strumenti informatici e di internet.

Proprio per questo motivo è necessario conoscere dettagliatamente adempimenti ed obblighi legati a tali mezzi di comunicazione.

con la partecipazione di:

Pergola Rocco

Ispettore Superiore della Polizia di Stato e Responsabile della Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Vercelli

Mercoledì 24 Marzo 2010

SANTHIA' (Aula Magna)

Ore 9.00

Segreteria I.T.I.S. /I.T.C. – Santhià

(tel. 0161/931697)

Lunedì – Venerdì
dalle 8.00 alle 13.00

e-mail itis.santhia@virgilio.it

Realizzazione grafica in proprio (Anna Ariagno– Uff. Tecnico)



Istituto Istruzione Superiore
"Piero Calamandrei"

CRESCENTINO - SANTHIA'

ISTITUTO CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2000

Legge 196/2003



Sicurezza dei dati e privacy

Conferenza

con la partecipazione di:
Isp. Pergola Rocco

Ispettore Superiore della Polizia di Stato e Responsabile della Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Vercelli

Mercoledì 24 Marzo 2010

SANTHIA' (Aula Magna)

ore 9.00

La sicurezza informatica è quella branca dell'informatica che si occupa della salvaguardia dei sistemi informatici da potenziali rischi e/o violazioni dei dati. I principali aspetti di protezione del dato sono la confidenzialità, l'integrità dei dati e la disponibilità.

La protezione dagli attacchi informatici viene ottenuta agendo su più livelli.

Innanzitutto a livello fisico e materiale, ponendo i server in luoghi il più possibile sicuri, dotati di sorveglianza e/o di controllo degli accessi;

anche se questo accorgimento fa parte della sicurezza normale e non della "sicurezza informatica" è sempre il caso di far notare come spesso il fatto di adottare le tecniche più sofisticate generi un falso senso di sicurezza che può portare a trascurare quelle semplici.

Il secondo livello è normalmente quello logico che prevede l'autenticazione e l'autorizzazione di un'entità che rappresenta l'utente nel sistema. Successivamente al processo di autenticazione, le operazioni effettuate dall'utente sono tracciate in file di log.

Questo processo di monitoraggio delle attività è detto audit o accountability.

Molti ex-hacker/cracker sono oggi dirigenti di società di sicurezza informatica o responsabili di

questa sicurezza in grandi multinazionali. Ciò dimostra quello che molti dicono e scrivono: per capire le strategie migliori di sicurezza informatica è necessario prima entrare nella mentalità dell'attaccante per poterne prevedere ed ostacolare le mosse.

E appunto compito della Polizia postale controllare con gli stessi metodi il traffico di informazioni nella rete per tutelare tutti contro eventuali abusi.



L'incontro serve a spiegare i rischi e la necessità dei controlli effettuati.

La polizia delle comunicazioni

(comunemente definita polizia postale) contrasta l'uso distorto delle tecnologie per impedire che divengano veicolo di illegalità.

Fenomeni come la pedofilia on-line, gli attacchi a sistemi informatici, le truffe commesse con la clonazione dei codici delle carte di credito e ancora la diffusione di virus informatici, la duplicazione e la diffusione illecita di prodotti/opere d'ingegno o programmi tutelati dal diritto d'autore.

Sono alcuni esempi dei reati e dei fenomeni - pericolosi per i cittadini, le aziende, le istituzioni - che vengono tenuti sotto controllo e contrastati dal personale di questa specialità. A fini preventivi è stata inoltre intensificata l'attività di monitoraggio della rete riguardo alcuni fenomeni come la pedofilia, le sette religiose ed altre organizzazioni di vario tipo le cui attività potrebbero sconfinare in manifestazioni criminali o di odio razziale.

Per il suo particolare campo d'azione richiede un costante e specifico aggiornamento professionale per gli operatori, che applicano così innovative tecniche di investigazione.

La polizia delle comunicazioni è presente su tutto il territorio nazionale attraverso i 19 compartimenti, con competenza regionale, e le 77 sezioni con competenza provinciale, coordinati a livello centrale dal Servizio Polizia delle Comunicazioni.